LA PROVINCIA MARTEDI 7 LUGLIO 2020

Cento posti dal centro commerciale

Osnago. Ripresi dopo il lockdown Covid i lavori nell'area delle Marasche, già visibile l'insegna del Mac Donald Discussa per l'impatto ambientale, l'opera porterà però occupazione. Negozi Maxizoo, Euronics, Risparmio Casa

LORENZO PEREGO

Ormai la riconoscibilissima insegna del MacDonald è visibile a chiunque transiti lungo la éx statale, ora provinciale 342 Dir. Fa parte del noto centro commerciale Marasche in costruzione dietro il distributore Eni che tanto ha fatto parlare di sé per l'impatto che avrà sul territorio, in termini di traffico e nuovo cemento. Ma ci sono due aspetti che in parte compensano questa nuova occupazione di suolo, quello dei nuovi posti di lavoro e quello della sistemazione degli accessi alle attività commerciali sul lato Est della provinciale.

Aprirà il 20 novembre prossimo e porterà circa «80 nuovi posti di lavoro con assunzioni prevalentemente locali», spiega **Guido Alberti**, l'esperto incaricato dalla proprietà, la Sa-Fer di Brescia, che ha costruito la maggior parte delle Esselunga d'Italia, di seguire tutto il complicato iter del progetto.

Riduzione

Il cosiddetto "Piano Marasche" era stato inserito nella pianificazione urbanistica comunale dalle amministrazioni precedenti a quelle di Progetto Osnago. Queste ultime, le giunte Molgora e Strina, avevano ridotto la su-

perficie edificabile abbassandola a settemila metri quadrati di superficie di vendita, a patto che non si insediassero attività alimentari, per ridurre l'impatto del traffico, ed avevano vincolato l'intervento all'autorizzazione commerciale della Regione e viabilistica della Provincia.

È stata poi l'attuale amministrazione di Paolo Brivio a trattare l'insediamento del centro commerciale e ad alzare al massimo possibile le opere compensative. Doveva aprire a settembre, ma il coronavirus ha allungato i tempi, ora il cantiere sta procedendo a spron battuto, investitori e imprenditori hanno fretta di mettere a frutto gli investimenti. Entrerà come

Il coronavirus ha ritardato la conclusione dei lavori: aprirà a novembre

Prevista una dotazione di 330 posteggi Per il momento liberi di notte

attività principale il Macdonald, che a regime dovrebbe assumere 40 persone tra residenti di Osnago e paesi limitrofi, quindi Merate, Ronco. Cernusco, Lomagna e qualche altro paese. Poi si insedierà anche un punto vendita di Risparmio Casa, catena piemontese di prodotti per la casa, MaxiZoo, articoli e cibo per animali, Euronics per l'elettronica e gli elettrodomestici, Jisk per complementi e arredo casa. Terranova per l'abbigliamento.

Tutti in affitto

«A differenza di altri centri commerciali si tratta di attività che entrano in affitto e non in proprietà - spiega ancora Alberti - e dovrebbero generare circa 80 posti di lavoro diretti, quasi tutti con assunzioni locali, e circa 20 indiretti con l'indotto, fra addetti alle pulizie ed alla sorveglianza». I negozi saranno ospitati nell'edificio dietro il MacDonald e tutta l'area avrà un'abbondante dotazione di posti auto, circa 330: «Per il momento è stato deciso di lasciare libero l'accesso anche di notte - aggiunge Guido Alberti - ma se dovessero sorgere problemi per presenze indesiderate potremmo contemplare l'idea di installare delle sbarre d'accesso che verrebbero abbassate quando i negozi chiudono».



Le sagome degli edifici Mac Donald



Il centro si affaccia sul vicino centro Decathlon



La provinciale 342 Dir, in zona sarà radicalmente modificata

Nuova viabilità

Controviali per accedere a tutti i negozi della zona

Il centro commerciale porterà una rivoluzione alla 342 Dir. dal distributore Enifino al Centro dell'Arredamento: «Saranno realizzate due contro strade - spiega il sindaco Brivio - che chiuderanno gli attuali accessi diretti a tutti». Si parla di Orvad, del centro frutta, della Nissan, della Ca' di Mat, del centro dell'arredamento. Sarà ridisegnato l'accesso al negozio Decathlon. non si entrerà più dalla rotonda della Fiera ma dalla controstrada accessibile dalla nuova rotonda che sorgerà appena a sud del distributore Eni punto di accesso al centro commerciale Marasche. Tutti gli accessi ai negozi in quel tratto saranno possibilì solo da nord. Diversa l'organizzazione per le attività dalla Nissan al centro dell'arredamento: «Chi arriverà da nord dovrà andare fino alla rotonda di via della Tecnica - spiega Brivio - per invertire il senso di marcia e risalire. Si entrerà al centro commerciale proprio all'inizio del parcheggio del centro dell'arredamento». Esi uscirà in corrispondenza della rotonda della Fiera., LPER